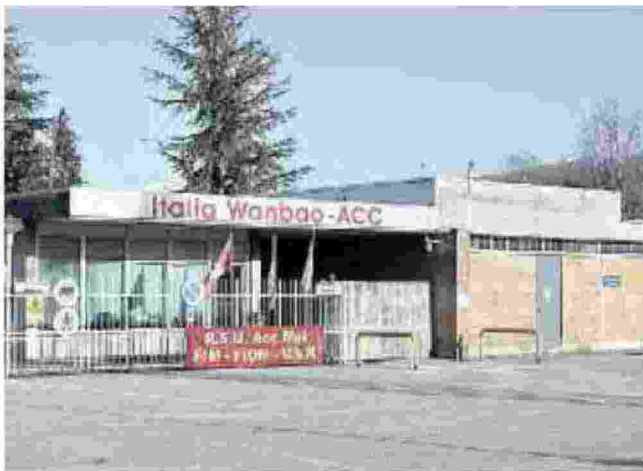


Acc-Sest, 150 lavoratori a rischio

► Il piano prevede la possibilità di assorbire metà dipendenti ► Nell'incontro con i sindacati annunciata la volontà di procedere su base volontaria. Soddisfatta la politica ma 40 transiteranno da subito nello stabilimento di Limana

Nel progetto Lu-Ve Group rientrano 150 lavoratori dell'Acc di Mel. Questo significa che le persone in esubero, da reinserire nel mondo del lavoro, sono altrettante (150 sul totale dei 300 dipendenti Acc). Sono questi i numeri emersi a seguito del tavolo che si è tenuto in Regione. Un incontro in cui è stato stretto un accordo per l'inserimento, intanto per due mesi, di 40 lavoratori di Acc nello stabilimento Sest di Limana, realtà partecipata di Lu-Ve. Si procederà su base volontaria, come è stato spiegato ieri dai sindacati ai lavoratori. Soddisfazione dalla Regione nelle parole del presidente Zaia e l'assessore Donazzan.

Scarton a pagina II



IL PIANO solo 150 dipendenti Acc saranno riassorbite dalla Sest

LA PAURA
L'accordo con Lu-Ve, gruppo della Sest di Limana non fa stare tranquilli i lavoratori Acc: solo 150, e non si sa ancora in che termini, saranno assorbiti. Altrettanti resteranno fuori



Le industrie e il territorio

Acc, lo spettro dei 150 esuberanti

► Nel progetto di Lu-Ve rientrano solo metà dei 300 dipendenti ► I numeri sono emersi nell'incontro che c'è stato in Regione dell'azienda in crisi, di Borgo Valbelluna: 40 inizieranno subito Ieri le notizie sono state dati dai sindacati ai lavoratori

IL PIANO INDUSTRIALE

BORGO VALBELLUNA Nel progetto Lu-Ve Group rientrano 150 lavoratori dell'Acc di Mel. Questo significa che le persone in esubero, da reinscrivere nel mondo del lavoro, sono altrettante (150 sul totale dei 300 dipendenti Acc). Sono questi i numeri emersi a seguito del tavolo che si è tenuto lunedì sera in Regione Veneto. Un incontro in cui è stato stretto un accordo per l'inserimento, intanto per due mesi, di 40 lavoratori di Acc nello stabilimento Sest di Limana, realtà partecipata di Lu-Ve.

GLI ESUBERI

Con la presentazione di un'offerta vincolante da parte di Lu-Ve per l'acquisto del ramo di azienda di Acc, azienda di Borgo Valbelluna che produce compressori per la refrigerazione domestica, la soddisfazione da parte delle parti coinvolte è stata tanta in quanto si tratta di un gruppo quotato in borsa in continua crescita ed espansione. Un gruppo solido e che da buone prospettive per il futuro, di cui fa parte da oltre 30 anni la Sest di Limana, uno dei maggiori produttori europei di scambiatori di calore. Quello che però non lasciava tutti tranquilli è il fatto che, nel piano, si parla dell'assunzione di una parte dei lavoratori. Un dato che voleva dire tutto e nulla e che, fino a ieri, non era stato quantificato. Ora invece i numeri sono più chiari: 150 assunzioni (di cui 40 andranno almeno temporaneamente a lavorare alla Sest di Limana) e 150 esuberanti.

L'INTESA

Una parte delle persone che rimarranno in Acc, ed esattamente 40, saranno dirottati alla Sest di Limana, azienda partecipata di Lu-Ve che ha una mole importante di lavoro a cui far fronte e poco personale. Per sopperire a tale mancanza ha deciso di stringere un accordo con Acc. L'accordo è stato sottoscritto in regione lunedì sera alla presenza dell'Assessore Elena Donazzan con l'assistenza dell'Unità di crisi aziendali e della Direzione Lavoro, del Commissario Straordinario Maurizio Castro, di Sest

S.p.A. rappresentata dall'Amministratore Delegato Michele Faggioli e le Segreterie territoriali Fim-Cisl, **Fiom-Cgil** e Uilm-Uil di Belluno. Il tavolo ha avuto l'obiettivo di condividere l'opportunità e la necessità del distacco di 40 lavoratori da Acc a Sest, per il periodo di marzo e aprile. L'inserimento di queste 40 persone nello stabilimento Sest di Limana avverrà su base volontaria a tranches di 8 alla volta e sarà preceduto da un periodo di formazione e addestramento. Un trasferimento temporaneo anche se non è escluso che possa trasformarsi in qualcosa di più.

RSU

Le Rappresentanze aziendali e dei lavoratori hanno valutato l'importanza di questo primo accordo in sede istituzionale in quanto propedeutico al confronto che nel prossimo periodo vedrà impegnate tutte le parti in considerazione dell'aggiudicazione a Lu-Ve della gara competitiva di Acc. È stato infatti condiviso l'auspicio di procedere rapidamente ad approfondire gli aspetti della cessione degli asset aziendali e del trasferimento dei lavoratori nell'ottica della massima valorizzazione possibile delle potenzialità produttive del sito Borgo Valbelluna e delle competenze dei suoi lavoratori.

LA REGIONE

Rispetto all'accordo siglato lunedì arriva la soddisfazione della Regione Veneto. «Un primo accordo in sede istituzionale, al quale mi auguro ne seguano altri, raggiunti con lo stesso spirito: lavorare in squadra per dare un futuro solido all'Azienda e ai suoi lavoratori», ha detto il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. «Bisogna fare le cose presto, ma anche bene - ha proseguito il governatore - e direi che finora i due aspetti si sono palesati entrambi». «Questo primo importante passo è avvenuto solo grazie alla grande reputazione del Commissario Maurizio Castro nel mondo industriale e alla determinazione dei sindacati e dei lavoratori a difendere il sito produttivo di ACC», ha fatto sapere l'assessore Elena Donazzan.

PROSSIMI PASSI

Dopo l'incontro di lunedì sera in Regione, nella giornata di ieri le organizzazioni sindacali hanno incontrato i lavoratori in assemblea per spiegare la situazione. Da una parte l'accordo con Sest e, dall'altra, l'aspetto occupazionale. L'appuntamento successivo sarà quello di martedì 22 febbraio quando la discussione si sposterà a Roma, in un tavolo convocato al Ministero dello Sviluppo Economico e verrà svelato il piano industriale.

Eleonora Scarton

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER GLI OPERAI
SI INIZIERÀ DA MARZO
SU BASE VOLONTARIA
E PERIODO DI FORMAZIONE
SODDISFATTA LA REGIONE
«FARE PRESTO E BENE»**